

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024 si inserisce nell'area dell'assistenza a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociali, cercando di perseguire gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030. Favorisce anche la riduzione delle ineguaglianze di cui essi sono vittima e fornendo loro opportunità educative eque, inclusive e complete. I contesti territoriali in cui il progetto si sviluppa sono nelle provincie di Rimini (comuni di Riccione e Misano Adriatico), Pesaro-Urbino (comune di Mombaroccio) e Ancona (comune di Jesi). Contesti in cui secondo gli ultimi dati Istat c'è un'incidenza sempre maggiore della povertà familiare sui minori passando dall'8,3% del 2020 al 13,1% del 2022.

Si riporta di seguito, per ciascuna provincia di attuazione del progetto, un approfondimento sui bisogni dei minori e dei giovani presenti nel contesto di riferimento e sull'intervento delle case famiglia dell'Ente presenti.

PROVINCIA DI RIMINI

La provincia di Rimini, secondo i dati ISTAT, al 1° gennaio 2023 conta una popolazione di 338.369 abitanti, dei quali 61.559 minori e 35.059 giovani dai 19 ai 29 anni. Si noti che con l'influenza delle varie crisi, dovute anche alla recente crisi sanitaria, i contesti di disagio economico e sociale sono in aumento, conseguenza per cui sempre più famiglie tendono a chiedere aiuto. I disagi vissuti dai vari nuclei familiari ha una forte influenza sulle situazioni dei minori e dei giovani che vivono in esse, portando soprattutto ad una povertà educativa e diminuendo le opportunità a cui hanno accesso. A conferma della stretta connessione tra la vulnerabilità dei minori e quella delle famiglie di origine, i dati provinciali estrapolati dal sito della regione evidenziano come dei 2.975 minori vulnerabili, a rischio di povertà minorile, educativa e relazionale, in carico ai servizi sociali di Rimini a inizio 2023, ben il 68,4% provenga da nuclei familiari problematici e, in seconda battuta, il 32,3% da condizioni di disabilità psico- fisica.

Nel contesto provinciale di Rimini, l'Ente Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII opera in sostegno a giovani e minori vulnerabili attraverso 2 case famiglie:

- **Casa famiglia San Paolo (Misano Adriatico)**, aperta nel 1990, è gestita da una coppia genitoriale che, insieme ai propri figli naturali, accoglie 2 minori vulnerabili, con un massimo di 6 posti disponibili; la casa, inoltre, è un importante punto di riferimento per i percorsi di affido del territorio;

- **Casa famiglia per bambini S. Lorenzino (Riccione)**, aperta nel 1974 e da inizio 2020 gestita dalla coppia genitoriale attualmente presente, è una realtà storica dell'Ente di pronta accoglienza che accoglie 5 minori inviati dai servizi sociali territoriali, prevalentemente in regime di urgenza, in attesa di definire per ciascuno di loro un progetto individualizzato di supporto; la casa dispone di un massimo di 6 posti disponibili ed è fortemente inserita nella rete di supporto materiale e relazionale delle persone del territorio.

Le attività svolte da ciascuna delle 2 case nell'ultimo anno sono state:

- supporto medico-sanitario, riabilitativo e/o di supporto psicologico 1 volta a settimana;
- supporto educativo e allo studio 3 volte a settimana;
- attività laboratoriali 3 volte a settimana: manualità creativa, di giardinaggio e cura del verde, cucina.
- attività ludico-ricreative e uscite 1 volta a settimana;
- attività in parrocchia e nel territorio 1 volta a settimana;
- attività sportiva 2 volte a settimana;
- sostegno a famiglie del territorio attraverso l'accompagnamento nel percorso dell'affido per un totale di 8 volte all'anno per la Casa famiglia San Paolo e la raccolta e smistamento di generi alimentari e vestiario 1 volta a settimana per la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino;
- testimonianze e incontri per far conoscere le case e promuovere l'accoglienza, 5 volte all'anno.

PROVINCIA DI PESARO-URBINO

La provincia di Pesaro-Urbino, secondo i dati ISTAT, al primo gennaio 2023 una popolazione di 349.818 abitanti, dei quali 60.006 minori e 31.914 giovani dai 19 ai 29 anni.

Secondo i dati ISTAT nel 2022, le persone che vivono in famiglie in condizioni di povertà relativa rappresentano il 15,1% della popolazione. Il continuo impegno e riguardo nei confronti di questo argomento, ha portato la percentuale di minori provenienti da contesti familiari con difficoltà economiche e lavorative in una situazione stabile. Comunque si evince, per quanto la percentuale sia stabile, una vera e propria emergenza educativa, relazionale e familiare. Solo nella provincia di Pesaro-Urbino si stima ci siano 8.923 minori che vivono in famiglie in condizioni di povertà e a rischio di emarginazione. Nel territorio provinciale di Pesaro-Urbino l'Ente Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII opera in sostegno a giovani e minori vulnerabili attraverso la **Casa famiglia Santa Maria (Mombarroccio)**, aperta nel 2015 con il sostegno del consiglio pastorale di Mombarroccio, dove una coppia genitoriale accoglie, insieme ai propri figli naturali, 3 minori provenienti da disagio familiare, con disabilità psico-fisica, adulti in situazione di vulnerabilità, con un massimo di 5 posti disponibili. La casa, inoltre, è un importante punto di riferimento per il territorio, sia sostenendo direttamente un giovane adulto con disabilità che frequenta regolarmente la casafamiglia che attraverso la collaborazione con realtà parrocchiali del territorio che operano in supporto a persone in stato di bisogno.

Nell'ultimo anno la casa ha realizzato le seguenti attività:

- supporto medico-sanitario, riabilitativo e/o di supporto psicologico 2 volte a settimana;
- supporto educativo e allo studio tutti i giorni;
- attività laboratoriali 3 volte a settimana: recupero materiale, cura del verde e dell'orto e lavorazione del legno.
- attività ludico-ricreative e uscite 1 volta a settimana;
- attività in parrocchia e nel territorio 1 volta a settimana;
- attività sportiva 2/3 volte a settimana;
- sostegno a famiglie del territorio, attraverso la raccolta e distribuzione di vestiario e generi alimentari presso la vicina parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla 1 volta a settimana;
- testimonianze e incontri per far conoscere le case e promuovere l'accoglienza, 5 volte all'anno.

PROVINCIA DI ANCONA

La provincia di Ancona, secondo i dati ISTAT, conta al primo gennaio 2023 una popolazione di 461.867 abitanti, dei quali 77.376 minori e 42.664 giovani dai 19 ai 29 anni.

Per l'anno 2022, secondo i dati regionali ISTAT, sembra ci siano circa 12.539 minori a rischio vulnerabilità socio-economica e familiare. Nonostante le continue iniziative per fronteggiare il problema dei minori che si trovano in situazioni di disagio, le richieste di sostegno dei servizi previdenziali e sociali del territorio sono in aumento.

Nel territorio provinciale di Ancona l'Ente Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII opera in sostegno a giovani e minori vulnerabili attraverso la **Casa famiglia Maria stella del mattino (Jesi)**, aperta nel 2008 in Albania da una coppia missionaria italo-albanese poi trasferitasi in Italia nel 2018, prima in un paesino nell'entroterra anconetano e dal 2021 nell'ubicazione attuale, che insieme ai propri figli accoglie 5 minori e giovani provenienti da contesti di fragilità socio-economica, familiare e/o psico-fisica, due stranieri, e donne vulnerabili, con un massimo di 6 posti disponibili. La casa, situata in una struttura centrale messa a disposizione dei frati di Jesi, fin dal suo recente trasferimento è diventata un riferimento importante per il territorio, di supporto tramite l'accoglienza, l'incontro con le altre famiglie della zona e il coinvolgimento nella realtà parrocchiale.

Nell'ultimo anno la casa ha realizzato le seguenti attività:

- attività ortofrutticola e coltivazione e cura del verde: orto, coltivazione, potatura piante da frutto, cura del verde, raccolta olive, giardinaggio,
- attività allevamento/fattoria didattica: animali da cortile, autoproduzione uova, pollame ecc.
- manutenzione lavorazione legno (restauro mobili/ laboratori falegnameria)
- supporto medico-sanitario, riabilitativo e/o di supporto psicologico 1 volta ogni 2 settimane;
- supporto educativo e allo studio 3 volte a settimana;
- attività ludico-ricreative e uscite 1 volta a settimana;
- attività in parrocchia e nel territorio 1 volta a settimana;
- attività sportiva 1 volta a settimana;
- sostegno a famiglie del territorio, attraverso la raccolta e distribuzione di generi alimentari 1 volta a settimana;
- testimonianze e incontri per far conoscere le case e promuovere l'accoglienza, 5 volte all'anno.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nei territori in cui viene attuato il progetto, quali provincia di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona, i dati evidenziano che almeno 24.437 minori, oltre a quelli accolti dall'ente, sono impossibilitati a godere dei loro diritti a causa della condizione di povertà educativa, sociale e relazionale in cui vivono.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. di minori e giovani in condizione di disagio sociale accolti presso le strutture
- n. di attività di supporto educativo e allo studio
- n. di attività laboratoriali
- n. di incontri di sensibilizzazione e testimonianze sulle fragilità giovanili

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024 sono i 15 minori e giovani in condizione di disagio sociale attualmente accolti nelle strutture dell'ente, per i quali è stata individuata una carenza di attività educative, formative e di integrazione sociale e che beneficeranno delle attività educative e verranno accompagnati in un percorso di raggiungimento dell'autonomia.

Di seguito i destinatari suddivisi per struttura:

- Casa famiglia San Paolo (Misano Adriatico)

Le persone accolte sono due minori: un bambino di 5 anni e una bambina di 12; gli altri sono madre e figlie, entrambe maggiorenni.

- Casa famiglia per bambini San Lorenzino (Riccione)

Le persone accolte sono 5 minori di cui: quattro minori - di 4 mesi, 15 mesi, 5 anni, 10 anni - inviati dai servizi sociali in regime di urgenza e in attesa di costruzione di un percorso individualizzato di sostegno e di accoglienza, e un minore di 15 anni in affidamento fino alla maggiore età.

- Casa famiglia Santa Maria (Mombarroccio)

Le persone accolte sono 3 minori provenienti da situazioni di disagio familiare ed una ragazza accolta da minore, ma diventata da poco tempo maggiorenne, e seguite dai servizi sociali del territorio: una bambina di 6 anni, una bambina di 7 anni italo-russa, un'adolescente di 13 anni di etnia Rom affetta da una sordità medio-grave e con alcune difficoltà di linguaggio, un'adolescente di 18 anni. In più, la struttura è coinvolta in un progetto di accompagnamento di 1 giovane adulto di 40 anni con disabilità psichica che frequenta la casa famiglia alcuni giorni a settimana.

- Casa famiglia Maria Stella del mattino (Jesi)

Le persone accolte sono 5 minori (età compresa tra gli 8-17 anni) provenienti tutti da situazioni di disagio socio-economico familiare.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto ha come obiettivo di garantire una maggiore inclusione educativa, sociale e culturale per i minori e i giovani fragili che risiedono nelle province di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona, coerentemente all'ambito di azione "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024. Attraverso le proprie azioni il progetto persegue l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e nello specifico il traguardo 10.2 "Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" arricchendo le proposte di partecipazione rivolte ai destinatari per renderli protagonisti della vita sociale della comunità in cui vivono. Il progetto persegue anche l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti", nello specifico del traguardo 4.5, attraverso azioni che mirano a migliorare l'offerta educativa dei territori in cui opera, tenendo conto di tutti gli aspetti che concorrono ad un'educazione armoniosa e ai bisogni di crescita.

BISOGNO SPECIFICO: Nei territori in cui viene attuato il progetto, quali provincia di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona, i dati evidenziano che almeno 24.437 minori, oltre a quelli accolti dall'ente, sono impossibilitati a godere dei loro diritti a causa della condizione di povertà educativa, sociale e relazionale in cui vivono.			
OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.			
INDICATORI DI CONTESTO	DI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. di attività di supporto educativo e allo studio		Incremento del 66% dell'attività di supporto educativo e allo studio: da 1 a 3 volte a settimana	Con una maggiore attenzione verso i 15 minori con disturbo dell'apprendimento o stranieri, si favorisce l'inclusione dei minori nelle classi e un

	Presso la casafamiglia Santa Maria incremento del 80% delle attività di supporto educativo e allo studio: da 2 a 6 volte alla settimana	potenziamento riguardante il supporto educativo e dello studio.
n. di attività laboratoriali	Incremento del 100% delle attività laboratoriali: da 1 a 3 volte a settimana	Mantenute abilità residue e acquisite nuove autonomie per i 15 utenti accolti con vulnerabilità psico-fisica e/o socio-relazionali.
n. di incontri di sensibilizzazione e testimonianze sulle fragilità giovanili	Incremento del 60% degli incontri di sensibilizzazione presso tutte le strutture coinvolte a progetto, da svolgersi presso la propria sede o presso istituti scolastici e parrocchie del territorio, da 5 a 8 all'anno.	Maggiore consapevolezza nei territori di riferimento rispetto alle fragilità giovanili e ai vissuti dei minori in condizioni di disagio. Maggiore attenzione da parte delle comunità di riferimento nel riconoscere situazioni di emarginazione e nell'intervenire.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le azioni, con le rispettive attività, di seguito descritte sono comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto. L'eventuale specificità di ciascuna sede nell'attuazione delle attività comuni verrà dettagliata nella tabella riportata di seguito.

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.	
SEDI: <i>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</i> <i>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</i> <i>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</i> <i>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</i>	
AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	In questa fase gli operatori delle diverse strutture analizzano in equipe la situazione di partenza, mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità emerse durante l'anno precedente negli interventi promossi dall'Ente. Si analizzano i risultati raggiunti, i bisogni non ancora soddisfatti ed eventuali esigenze emerse. In sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio, gli operatori tengono aggiornata la mappatura dei minori e giovani in stato di bisogno presenti nel territorio, analizzandole caratteristiche e i bisogni di eventuali nuovi casi emergenti.
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	Dopo l'analisi della situazione di partenza e la mappatura dei bisogni presenti nel territorio, si valuta quali figure professionali e operatori specializzati dispone l'equipe e si prendono i contatti con ulteriore personale specializzato ove necessario. Si procede con l'inventario di tutti gli ausili, i materiali e le risorse strumentali già a disposizione ed tutto il materiale di cui si ha bisogno per svolgere i diversi interventi, valorizzando i contatti con gli enti istituzionali e non del territorio (associazioni, servizi sociali, etc.) per recuperare quelli mancanti. Si individuano strutture e centri che offrono attività utili a rispondere ai bisogni dei destinatari degli interventi delle strutture dell'Ente, nonché personale specializzato disponibile a tenere corsi di formazione pubblici o specifici per l'equipe.
0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio	Sulla base delle precedenti fasi, l'equipe di ciascuna sede a progetto, in collaborazione con i servizi sociali che seguono i destinatari e con il servizio minori e accoglienza dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII per confrontarsi e condividere le modalità di intervento e le buone prassi, programma le attività da svolgere nei mesi successivi, realizzate mediante l'accoglienza nelle strutture ed esternamente, nel territorio di riferimento.
AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	

1.1 Accoglienza minori	<p>L'accoglienza in struttura viene realizzata mantenendo un contatto costante con i servizi sociali dei territori di riferimento, con i quali vengono organizzati incontri periodici per monitorare l'andamento degli utenti accolti nelle case, analizzare i bisogni educativi che emergono, confrontarsi sulle metodologie operative e sugli strumenti da utilizzare con il fine di realizzare un intervento il più possibile individualizzato. Inoltre, in occasione di tali incontri con i servizi, funzionali alla creazione di una solida rete di supporto territoriale, vengono presi in considerazione e valutati gli inserimenti di nuovi utenti in struttura e il supporto di minori vulnerabili presenti sul territorio.</p> <p>Tale attività viene garantita anche grazie al supporto del partner <i>PROVINCIA PICENA (MARCHE) DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI</i> (codice fiscale 00327410429) che mette a disposizione a titolo gratuito l'immobile dov'è ubicata la Casa famiglia Maria stella del mattino.</p>
1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico- sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo	<p>Gli operatori delle strutture, sulla base delle esigenze di ogni singolo caso, prendono in carico a 360° i bisogni dei minori e dei giovani accolti, da quelli di base (vitto, alloggio, vestiario, etc.), alle cure medico-sanitarie (accompagnamento a visite, accertamenti diagnostici, etc.) fino ai bisogni più profondi (supporto psicologico, riabilitativo, etc.), in un ambiente accogliente e familiare, di condivisione diretta con le figure educative di riferimento dell'Ente.</p> <p>In caso di accolti con disabilità e vulnerabilità psichiche e/o fisiche, vengono inoltre attivati specifici interventi di supporto finalizzati allo sviluppo equilibrato nella crescita, per potenziare le risorse di ciascuno e permettere l'acquisizione di nuove capacità psicomotorie. Queste attività si svolgono esternamente alle strutture e sono gestite da specialisti che spesso assegnano anche a casa esercizi ed attività di rafforzamento da svolgere con regolarità.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso la Casa famiglia San Paolo, 2 minori sono seguiti settimanalmente da uno psicologo e una donna accolta è seguita da un'equipe multidisciplinare dei servizi sociali territoriali; - presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, 1 minore è seguito settimanalmente da una logopedista e mensilmente da un neuropsichiatra infantile e 1 altro minore è seguito settimanalmente da uno psicologo; - presso la Casa famiglia Santa Maria, 1 minore è seguito una volta al mese da uno psicologo, 2 minori hanno visite oculistiche 2 volte all'anno e 1 minore ha visite audiometriche 1/2 volte all'anno e visite dalla logopedista 2 volte a settimana alle quali seguono attività quotidiane di rinforzo del lavoro logopedico a casa; - presso la Casa famiglia Maria stella del mattino, 2 minori sono seguiti 1 volta ogni 2 settimane da uno psicologo.
1.3 Supporto educativo e allo studio	<p>Le strutture organizzano 5 volte a settimana un'attività di supporto educativo e di doposcuola della quale beneficiano i minori e i giovani accolti. In base alle loro esigenze e necessità, gli utenti vengono seguiti e supportati nello svolgimento dei compiti scolastici e nel rafforzamento delle competenze cognitive, con particolare attenzione ai minori presentanti eventuali disturbi specifici dell'attenzione, dell'apprendimento o del linguaggio o stranieri, al fine di prevenire la dispersione scolastica, favorire il rafforzamento della lingua italiana e di facilitare l'inclusione nelle loro classi.</p> <p>Il potenziamento delle attività educative, inoltre, permette di potenziare anche quelle capacità trasversali utili nella vita di tutti i giorni come per esempio l'utilizzo del denaro e il saper fare la spesa.</p> <p>Tali attività sono seguite direttamente dal personale di ciascuna struttura e talvolta, come nel caso specifico della casa famiglia Maria Stella del Mattino, anche da un volontario esterno alla casa.</p>
1.4 Attività laboratoriali	<p>La proposta educativa realizzata da tutte le strutture prevede l'implementazione di attività laboratoriali che, prediligendo la sperimentazione di linguaggi diversi funzionali a stimolare le capacità comunicative, espressive ed esperienziali degli accolti, operano in un'ottica di globalità dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, stimolando la creatività e l'autostima personale.</p> <p>Le attività laboratoriali proposte sono molto varie e vengono calibrate sulla base delle risorse e delle disponibilità di ciascuna struttura e sugli interessi e le propensioni degli accolti e per ciascuna struttura vengono realizzate in media 3 volte alla settimana.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso la Casa famiglia San Paolo vengono proposti laboratori musicali e legati alla cura del verde e, per una delle donne accolte, la frequenza a un laboratorio di oggettistica manuale presso una limitrofa struttura dell'Ente, situata nella vicina parrocchia di Misano Monte; - presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino vengono proposti laboratori di cucina, di manualità creativa, di giardinaggio e cura del verde;

	<ul style="list-style-type: none"> - presso la Casa famiglia Santa Maria vengono proposti laboratori creativi e manuali attraverso l'utilizzo di materiali di vario tipo, tra cui anche materiale di recupero, cura del verde e dell'orto e lavorazione del legno; - presso la Casa famiglia Maria stella del mattino vengono proposti laboratori creativi e manuali, di cura del verde, di allevamento e falegnameria.
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	
2.1 Attività ludico-ricreative	<p>Allo scopo di creare momenti di inclusione e di svago e di ampliare l'offerta culturale e ricreativa di ciascuna struttura, vengono proposte attività ludico-ricreative che coinvolgono tutti gli accolti delle case. In quest'ottica, tutte le strutture organizzano visione di film condivisa, lettura di libri adatti ai minori in casa, giochi di gruppo e di società o puzzle da fare insieme, karaoke e ballo, attività ludiche all'aria aperta, quali uscite in bicicletta o con i pattini, e momenti di gioco strutturati e organizzati a tema. Inoltre, per ampliare l'offerta culturale e favorire l'inclusione sociale nel territorio, vengono proposte uscite, passeggiate presso luoghi di interesse, la partecipazione a feste di paese, teatri ed altri eventi culturali che possano essere di loro interesse. Si tratta di attività che possono variare in base alla disponibilità di risorse umane e alle esigenze degli utenti e che in media vengono realizzate 1 volta a settimana in ciascuna struttura.</p> <p>Tale attività viene garantita anche grazie al supporto del partner <i>MAG SRL – VENDILOSHOP</i> (codice fiscale 10140500967) che mette a disposizione a titolo gratuito giochi e materiale ludico finalizzato alle attività ricreative dei minori destinatari del progetto.</p>
2.2 Attività parrocchiali, congruppi scout e gruppigiovanili del territorio	<p>Ogni struttura collabora attivamente con la parrocchia e il territorio di riferimento, offrendo la possibilità alle persone accolte di frequentare corsi, gruppi scout e catechismo ed organizzare insieme eventi e attività di volontariato sul territorio, al fine di favorire l'inclusione sociale di tutti i destinatari.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso la Casa famiglia San Paolo 1 minore frequenta gli scout, il catechismo e il centro estivo parrocchiale della vicina Parrocchia di Misano Monte come animato, 1 minore frequenta gli scout, 1 minore frequenta il centro estivo parrocchiale come aiuto-animatore, 1 donna frequenta un gruppo di socializzazione del territorio; - presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, 1 minore frequenta il catechismo e i centri estivi parrocchiali come animato, 1 minore frequenta i centri estivi parrocchiali come aiuto-animatore e tutta la casa partecipa attivamente all'organizzazione e alla realizzazione di momenti conviviali e di socialità in occasioni di festività parrocchiali (es. festa di primavera); - presso la Casa famiglia Santa Maria 2 minori e una ragazza appena maggiorenne frequentano gli scout, 3 minori frequentano il catechismo, 2 minori frequentano i centri estivi e i campi scout estivi e tutta la casa partecipa attivamente all'organizzazione e alla realizzazione di un mercatino di natale del paese nei mesi di novembre e dicembre, coinvolgendo anche altri giovani e famiglie del territorio; - presso la Casa famiglia Maria stella del mattino 2 minori frequentano il catechismo e i centri estivi parrocchiali e tutta la casa di coinvolge attivamente nella vita della parrocchia (animazione, realizzazione centri estivi, etc.). <p>Tale attività viene garantita anche grazie al supporto del partner <i>PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE</i> (codice fiscale 91004250402) che mette a disposizione a titolo gratuito gli spazi dove vengono realizzate le attività parrocchiali (centri estivi) di inclusione sociale a cui prendono parte i destinatari del progetto accolti presso la Casa famiglia San Paolo.</p>
2.3 Attività sportive	<p>Le attività sportive sono fondamentali nella crescita dei minori e in quanto favoriscono un sano sviluppo psico-motorio, la conoscenza di sé e del proprio corpo e perché sono importanti occasioni di confronto e collaborazione con i pari. Gli utenti di ciascuna casa vengono coinvolti in attività sportive presso palestre e piscine del territorio e gli operatori accompagnano i minori alle varie attività, tenendosi sempre in contatto con gli educatori e gli insegnanti per monitorare l'andamento delle stesse.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso la Casa famiglia San Paolo 1 minore frequenta un corso di ballo e 1 frequenta un corso di equitazione; - presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino 1 minore frequenta il corso di rugby, 1 pallavolo, 1 acrobatica; - presso la Casa famiglia Santa Maria, 2 minori frequentano un corso di ginnastica ritmica e 2 minori frequentano un corso di danza moderna; - presso la Casa famiglia Maria stella del mattino 1 minore frequenta il corso di ginnastica artistica e 1 minore frequenta il corso di calcio.

	La frequenza a tali attività sportive varia a seconda dell'età, del livello agonistico e della logistica organizzativa delle attività in ciascun territorio
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO	
3.1 Sostegno a famiglie nel territorio	Ciascuna struttura è un importante punto di riferimento per le famiglie e per tutto il territorio in cui si trova, realizzando attività specifiche di supporto e affiancamento. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - la Casa famiglia San Paolo collabora strettamente con il centro affido del territorio per promuovere la tutela dei diritti del minore e favorire una cultura di accoglienza presso le famiglie delle comunità di riferimento, organizzando - in collaborazione con il centro - percorsi formativi sul tema dell'affido che in media si tengono due volte all'anno per un totale di 8 incontri; - la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino collabora almeno 1 volta a settimana alla raccolta e allo smistamento a famiglie bisognose del territorio e dell'Ente di vestiario e generi alimentari, derivanti da privati o da negozi del territorio, ed è un importante punto di appoggio per l'appartamento soprastante alla casa stessa dove, a seconda dei bisogni emergenti nel territorio, vivono in semi autonomia persone e/o famiglie con vulnerabilità psico-fisica, sociale e/o economica supportante dall'Ente; - la Casa famiglia Santa Maria collabora nella raccolta, riparazione e distribuzione di vestiario a famiglie bisognose del territorio, una volta a settimana presso la vicina parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla, e di generi alimentari derivanti dalle eccedenze alimentari dei negozi della zona; - la Casa famiglia Maria stella del mattino collabora con una persona dell'Ente del territorio, nella raccolta e nella distribuzione di generi alimentari a famiglie bisognose del territorio derivanti dalle eccedenze alimentari dei negozi della zona in media 1 volta alla settimana
3.2 Testimonianze e incontri	Ciascuna struttura realizza incontri e momenti di testimonianza e sensibilizzazione presso parrocchie, scuole, gruppi di famiglie del territorio, gruppi di catechisti, etc. I temi che vengono affrontati sono prevalentemente quelli delle fragilità edell'emarginazione sociale dei minori e dei più giovani e della sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione sociale. In media ciascuna casa realizza almeno 8 incontri all'anno.
AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE	
4.1 Valutazione in itinere degli interventi	Incontri di valutazione periodici tra i responsabili delle strutture, gli operatori coinvolti nelle attività e i servizi sociali di riferimento per monitorare lo svolgimento delle attività e i risultati ottenuti. Raccolta dei dati disponibili e analisi dei punti di forza e delle criticità emerse. Valutazione della crescita delle abilità degli utenti tramite lo svolgimento delle attività previste.
4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte	Incontro conclusivo per sviluppare l'analisi dei risultati raggiunti tramite la realizzazione delle diverse attività previste. Conclusione del progetto tramite la redazione di unreport finale che riassume i dati raccolti e sintetizzi l'esperienza. Formulazione di nuove proposte progettuali.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.												
SEDI: <i>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</i> <i>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</i> <i>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</i> <i>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</i>												
AZIONI/Attività mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE												
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni												
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali												

AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE																				
1.1 Accoglienza minori																				
1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo																				
1.3 Supporto educativo e allo studio																				
1.4 Attività laboratoriali																				
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE																				
2.1 Attività ludico-ricreative																				
2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio																				
2.3 Attività sportive																				
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO																				
3.1 Sostegno a famiglie nel territorio																				
3.2 Testimonianze e incontri																				
AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE																				
4.1 Valutazione in itinere degli interventi																				
4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte																				

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dagli operatori delle strutture, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle varie attività previste dal progetto. L'inserimento del volontario nei momenti di equipe ha tempistiche differenti per ogni struttura, in base anche alla capacità del volontario stesso di integrarsi e di comprendere le dinamiche della casa e del gruppo.

Le stesse tempistiche utilizzate per l'inserimento in equipe valgono per le attività di confronto e condivisione di gruppo che vengono concordate in equipe dagli educatori, tenendo conto delle capacità e delle attitudini del volontario. In particolare, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività suddivise per ogni sede del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.	
SEDE: Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico (Rimini)	
AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	Il volontario parteciperà ad una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto, utile per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato dall'Ente e dalla Casa famiglia San Paolo e per inquadrare i bisogni degli utenti supportati dal progetto e, più in generale, di minori e giovani in stato di bisogno presenti nel territorio di Misano Adriatico e della provincia di Rimini.
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	Il volontario parteciperà ai momenti di equipe della Casa famiglia San Paolo in cui si farà una valutazione delle risorse umane e strumentali di cui si è a disposizione, supporterà gli operatori della struttura nel fare un inventario di tutti gli ausili e i materiali di cui si avrà bisogno e prenderà confidenza con le figure professionali e gli operatori specializzati con cui collaborerà. Il volontario inoltre, potrà supportare gli operatori della casa nella presa dei contatti con enti e associazioni del territorio. Conoscerà coloro che operano nell'ambito minori, inizierà a capire l'importanza di stringere sinergie sul territorio e verrà a conoscenza delle modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.
0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio	Il volontario parteciperà ad un momento di equipe con il personale della Casa famiglia San Paolo dove verrà approfondita la programmazione degli interventi che la struttura realizza sia internamente alla casa stessa che nel territorio di riferimento. Questa fase favorirà ulteriormente l'inserimento del volontario nel lavoro di equipe e nelle attività che la struttura realizza.

AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
1.1 Accoglienza minori	Il volontario verrà coinvolto attivamente all'accoglienza degli utenti nella Casa famiglia San Paolo e potrà supportare, in modo graduale e valutando di volta in volta in base al percorso di ciascun minore, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i nuovi utenti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto e il supporto sul come affrontare ogni situazione in struttura.
1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico- sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo	Il volontario supporterà gli operatori nella presa in carico dei bisogni dei minori e delle donne accolti presso la Casa famiglia San Paolo ponendo particolare attenzione a preservare il clima accogliente e familiare tipico della casa e, più in generale, del carisma con cui l'Ente opera. Potrà affiancare gli operatori nel supporto ai bisogni di base degli accolti, quali la gestione della quotidianità in casa (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.), e nella gestione medico-sanitaria, attraverso l'accompagnamento a visite e appuntamenti legati all'ambito sanitario di routine e, nello specifico, agli incontri con lo psicologo e l'equipe multidisciplinare dei servizi sociali territoriali che seguono alcuni degli accolti in casa.
1.3 Supporto educativo e allo studio	Il volontario collaborerà nella realizzazione di attività di supporto educativo e di doposcuola che si terranno quotidianamente presso la Casa famiglia San Paolo al fine di supportare i minori nello svolgimento dei compiti e nel rafforzamento delle competenze cognitive. Affiancherà con particolare attenzione gli utenti con disturbi specifici del linguaggio o dell'attenzione per favorire la loro inclusione in classe. Insieme al personale della casa, predisporrà l'ambiente e il materiale necessario per l'attività, cercherà di facilitare la comprensione delle materie di studio da parte degli utenti e si accerterà dell'effettivo miglioramento del loro rendimento scolastico.
1.4 Attività laboratoriali	Il volontario collaborerà con gli operatori della Casa famiglia San Paolo nell'organizzazione dei laboratori musicali e di cura del verde realizzati internamente alla casa, ponendosi come figura educativa di stimolo e di sostegno agli utenti del progetto, ed accompagnando una delle donne accolte presso il laboratorio di oggettistica manuale che frequenta nella vicina parrocchia di Misano Monte. In più supporterà gli operatori in tutte le fasi dell'attività: dal reperimento delle risorse necessarie e dalla preparazione degli spazi allo svolgimento delle attività stesse.
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	
2.1 Attività ludico-ricreative	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione delle attività ludico-ricreative realizzate dalla Casa famiglia San Paolo, sia internamente che nel territorio. Nello specifico delle attività realizzate internamente nelle case collaborerà nella preparazione degli spazi e nel reperimento delle risorse. In accordo con gli operatori, il volontario potrà anche proporre altre attività ludiche informando la struttura sugli spazi necessari, i materiali e i tempi di svolgimento dell'attività. Nel caso di uscite o di attività realizzate nel territorio, supporterà gli operatori della casa nella loro pianificazione e calendarizzazione, e nella ricerca di eventi e attività che possano essere di interesse per gli utenti al fine di ampliare l'offerta culturale a loro rivolta. Inoltre affiancherà i minori cercando di favorirne l'interazione e la comunicazione. Tali attività ludico-ricreative e di svago saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti.
2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio	Il volontario offrirà il proprio contributo nel valorizzare la collaborazione, l'inclusione sociale e l'inserimento dei minori e delle donne accolte presso la Casa famiglia San Paolo con la parrocchia e il territorio di riferimento. Supporterà gli operatori nei vari accompagnamenti e nel mantenere i contatti con educatori e volontari per valutare l'andamento degli utenti nella loro partecipazione agli scout, al catechismo, ai centri estivi e ai gruppi di socializzazione del territorio e, quando necessario, affiancando gli utenti stesso nello svolgimento di alcune attività.
2.3 Attività sportive	Il volontario stimolerà gli utenti della Casa famiglia San Paolo nella partecipazione alle attività sportive consapevoli dei benefici che ne possono trarre, supporterà gli operatori nell'accompagnamento dei minori presso il centro di ballo e di equitazione e contribuirà a mantenere le relazioni con gli allenatori per monitorare l'andamento del percorso formativo degli utenti.
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO	

3.1 Sostegno a famiglie nel territorio	Il volontario affiancherà i responsabili della Casa famiglia San Paolo nell'attività di sostegno alle famiglie del territorio, valutando di volta in volta – in base all'analisi dei bisogni delle famiglie stesse e delle disponibilità della casa – il grado e la modalità più idonea di coinvolgimento. Supporterà l'organizzazione e nella realizzazione di percorsi sul tema dell'affido realizzati dalla struttura in collaborazione con il centro affido e i servizi sociali del territorio. In particolare supporterà gli operatori nell'attività di informazione per diffondere i percorsi attraverso la distribuzione di volantini, nell'allestimento della sala durante gli incontri stessi portando la propria testimonianza di volontario in servizio civile al fianco di minori in affido.
3.2 Testimonianze e incontri	Il volontario parteciperà attivamente all'organizzazione delle testimonianze e degli incontri di sensibilizzazione, aiutando la struttura a tenere i contatti con le parrocchie, le scuole e gli enti interessati, allestendo la sala e producendo materiale informativo da distribuire durante gli incontri. Parteciperanno agli eventi organizzati portando il loro punto di vista, come persone che vivono la quotidianità della struttura.
AZIONE 4 – FASE DI VALUTAZIONE	
4.1 Valutazione in itinere degli interventi	Il volontario si inserirà gradualmente negli incontri periodici di valutazione che vengono fatti dai responsabili e dagli operatori della Casa famiglia San Paolo per monitorare lo svolgimento delle attività. Il volontario, portando il proprio punto di vista, collaborerà nell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nel corso del progetto e affiancherà gli operatori nella valutazione della crescita delle abilità degli utenti.
4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte	Il volontario supporterà l'equipe di operatori nella valutazione conclusiva del percorso svolto. Il volontario sarà chiamato a esprimere il proprio punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.

SEDE: Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione (Rimini)

AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	Il volontario parteciperà ad una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto, utile per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato dall'Ente e dalla Casa famiglia per bambini S. Lorenzino e per inquadrare i bisogni degli utenti supportati dal progetto e, più in generale, di minori e giovani in stato di bisogno presenti nel territorio di Riccione e della provincia di Rimini.
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	Il volontario parteciperà ai momenti di equipe della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino in cui si farà una valutazione delle risorse umane e strumentali di cui si è a disposizione, supporterà gli operatori della struttura nel fare un inventario di tutti gli ausili e i materiali di cui si avrà bisogno e prenderà confidenza con le figure professionali e gli operatori specializzati con cui collaborerà. Il volontario inoltre, potrà supportare gli operatori della casa nella presa dei contatti con enti e associazioni del territorio. Conoscerà gli attori che operano nell'ambito minori, inizierà a capire l'importanza di stringere sinergie sul territorio e verrà a conoscenza delle modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.
0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio	Il volontario parteciperà ad un momento di equipe con il personale della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino dove verrà approfondita la programmazione degli interventi che la struttura realizza sia internamente alla casa stessa che nel territorio di riferimento. Questa fase favorirà ulteriormente l'inserimento del volontario nel lavoro di equipe e nelle attività che la struttura realizza.
AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
1.1 Accoglienza minori	Il volontario verrà coinvolto attivamente nell'accoglienza degli utenti nella Casa famiglia per bambini S. Lorenzino e potrà supportare, in modo graduale e valutando di volta in volta in base al percorso di ciascun minore, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i nuovi utenti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto e il supporto sul come affrontare ogni situazione in struttura.

1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo	Il volontario supporterà gli operatori nella presa in carico dei bisogni dei minori accolti presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino ponendo particolare attenzione a preservare il clima accogliente e familiare tipico della casa e, più in generale, del carisma con cui l'Ente opera. Potrà affiancare gli operatori nel supporto ai bisogni di base degli accolti, quali la gestione della quotidianità in casa (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.), e nella gestione medico-sanitaria, attraverso l'accompagnamento a visite e appuntamenti legati all'ambito sanitario di routine e, nello specifico, agli incontri con il logopedista, il neuropsichiatra infantile e lo psicologo che seguono alcuni accolti della casa.
1.3 Supporto educativo e allo studio	Il volontario collaborerà nella realizzazione di attività di supporto educativo e di doposcuola che si terranno quotidianamente presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino al fine di supportare i minori nello svolgimento dei compiti e nel rafforzamento delle competenze cognitive. Affiancherà con particolare attenzione gli utenti con disturbi specifici del linguaggio o dell'attenzione per favorire la loro inclusione in classe. Insieme al personale della casa, predisporrà l'ambiente e il materiale necessario per l'attività, cercherà di facilitare la comprensione delle materie di studio da parte degli utenti e si accerterà dell'effettivo miglioramento del loro rendimento scolastico.
1.4 Attività laboratoriali	Il volontario collaborerà con gli operatori della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino nell'organizzazione dei laboratori di cucina, di manualità creativa, di giardinaggio e di cura del verde, ponendosi come figura educativa di stimolo e di sostegno agli utenti del progetto. In più supporterà gli operatori in tutte le fasi dell'attività: dal reperimento delle risorse necessarie e dalla preparazione degli spazi allo svolgimento delle attività stesse.
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	
2.1 Attività ludico-ricreative	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione delle attività ludico-ricreative realizzate dalla Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, sia internamente che nel territorio. Nello specifico delle attività realizzate internamente nelle case collaborerà nella preparazione degli spazi e nel reperimento delle risorse. In accordo con gli operatori, il volontario potrà anche proporre altre attività ludiche informando la struttura sugli spazinecessari, i materiali e i tempi di svolgimento dell'attività. Nel caso di uscite o di attività realizzate nel territorio, supporterà gli operatori della casa nella loro pianificazione e calendarizzazione, e nella ricerca di eventi e attività che possano essere di interesse per gli utenti al fine di ampliare l'offerta culturale a loro rivolta. Inoltre affiancherà i minori cercando di favorirne l'interazione e la comunicazione. Tali attività ludico-ricreative e di svago saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti.
2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppigiovanili del territorio	Il volontario offrirà il proprio contributo nel valorizzare la collaborazione, l'inclusione sociale e l'inserimento dei minori accolti presso la Casa famiglia per bambini S. Lorenzino con la parrocchia e il territorio di riferimento. Supporterà gli operatori nei vari accompagnamenti e nel mantenere i contatti con educatori e volontari per valutare l'andamento degli utenti nella loro partecipazione a catechismo e ai centri estivi e, quando necessario, affiancando gli utenti stesso nello svolgimento di alcune attività. Inoltre collaborerà con la casa nell'organizzazione e nell'animazione di momenti conviviali e di socialità in occasioni di festività parrocchiali (es. festa di primavera).
2.3 Attività sportive	Il volontario stimolerà gli utenti della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino nella partecipazione alle attività sportive consapevoli dei benefici che ne possono trarre, supporterà gli operatori nell'accompagnamento dei minori presso il corso di rugby e contribuirà a mantenere le relazioni con gli allenatori per monitorare l'andamento del percorso formativo degli utenti.
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO	
3.1 Sostegno a famiglie nel territorio	Il volontario affiancherà i responsabili della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino nell'attività di sostegno alle famiglie del territorio, valutando di volta in volta – in base all'analisi dei bisogni delle famiglie stesse e delle disponibilità della casa – il grado e la modalità più idonea di coinvolgimento. Nello specifico potrà supportare nella raccolta e nello smistamento di vestiario e generi alimentari, derivanti da privati o da negozi del territorio, e destinati a famiglie private o dell'Ente in stato di bisogno. Inoltre potrà affiancare l'equipe della struttura nell'attività di appoggio delle persone con vulnerabilità psico-fisica, sociale e/o economica che vivono in semi autonomia nell'appartamento soprastante alla casa stessa.

3.2 Testimonianze e incontri	Il volontario parteciperà attivamente all'organizzazione delle testimonianze e degli incontri di sensibilizzazione, aiutando la struttura a tenere i contatti con le parrocchie, le scuole e gli enti interessati, allestendo la sala e producendo materiale informativo da distribuire durante gli incontri. Parteciperanno agli eventi organizzati portando il loro punto di vista, come persone che vivono la quotidianità della struttura.
AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE	
4.1 Valutazione in itinere degli interventi	Il volontario si inserirà gradualmente negli incontri periodici di valutazione che vengono fatti dai responsabili e dagli operatori della Casa famiglia per bambini S. Lorenzino per monitorare lo svolgimento delle attività. Il volontario, portando il proprio punto di vista, collaborerà nell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nel corso del progetto e affiancherà gli operatori nella valutazione della crescita delle abilità degli utenti.
4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte	Il volontario supporterà l'equipe di operatori nella valutazione conclusiva del percorso svolto. Il volontario sarà chiamato a esprimere il proprio punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.

SEDE: <i>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio (Pesaro e Urbino)</i>	
AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	Il volontario parteciperà ad una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto, utile per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato dall'Ente e dalla Casa famiglia Santa Maria e per inquadrare i bisogni degli utenti supportati dal progetto, più in generale, di minori e giovani in stato di bisogno presenti nel territorio di Mombaroccio e della provincia di Pesaro Urbino.
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	Il volontario parteciperà ai momenti di equipe della Casa famiglia Santa Maria in cui si farà una valutazione delle risorse umane e strumentali di cui si è a disposizione, supporterà gli operatori della struttura nel fare un inventario di tutti gli ausili e i materiali di cui si avrà bisogno e prenderà confidenza con le figure professionali e gli operatori specializzati con cui collaborerà. Il volontario, inoltre, potrà supportare gli operatori della casa nella presa dei contatti con enti e associazioni del territorio. Conoscerà gli attori che operano nell'ambito minori, inizierà a capire l'importanza di stringere sinergie sul territorio e verrà a conoscenza delle modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.
0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio	Il volontario parteciperà ad un momento di equipe con il personale della Casa famiglia Santa Maria dove verrà approfondita la programmazione degli interventi che la struttura realizza sia internamente alla casa stessa che nel territorio di riferimento. Questa fase favorirà ulteriormente l'inserimento del volontario nel lavoro di equipe e nelle attività che la struttura realizza.
AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
1.1 Accoglienza minori	Il volontario verrà coinvolto attivamente all'accoglienza degli utenti nella Casa famiglia Santa Maria e potrà supportare, in modo graduale e valutando di volta in volta in base al percorso di ciascun minore, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i nuovi utenti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto e il supporto sul come affrontare ogni situazione in struttura.
1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo	Il volontario supporterà gli operatori nella presa in carico dei bisogni dei minori accolti presso la Casa famiglia Santa Maria ponendo particolare attenzione a preservare il clima accogliente e familiare tipico della casa e, più in generale, del carisma con cui l'Ente opera. Potrà affiancare gli operatori nel supporto ai bisogni di base degli accolti, quali la gestione della quotidianità in casa (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.), e nella gestione medico-sanitaria, attraverso l'accompagnamento a visite e appuntamenti legati all'ambito sanitario di routine e, nello specifico, alle visite oculistiche e audiometriche, e agli incontri con di psicoterapia e logopedia che eseguono alcuni degli accolti in casa. Qualora vengano assegnati esercizi e attività di rinforzo (per es. in ambito logopedistico) da svolgere a casa, i volontari affiancheranno i minori durante lo svolgimento delle stesse verificandone la corretta esecuzione.

1.3 Supporto educativo e allo studio	<p>Il volontario collaborerà nella realizzazione di attività di supporto educativo e di doposcuola che si terranno quotidianamente presso la Casa famiglia Santa Maria al fine di supportare i minori nello svolgimento dei compiti e nel rafforzamento delle competenze cognitive. Affiancherà con particolare attenzione gli utenti con disturbi specifici del linguaggio o dell'attenzione per favorire la loro inclusione in classe.</p> <p>Insieme al personale della, predisporrà l'ambiente e il materiale necessario per l'attività, cercherà di facilitare la comprensione delle materie di studio da parte degli utenti e si accerterà dell'effettivo miglioramento del loro rendimento scolastico.</p>
1.4 Attività laboratoriali	<p>Il volontario collaborerà con gli operatori della Casa famiglia Santa Maria nell'organizzazione dei laboratori creativi, manuali, di cura del verde e dell'orto realizzati internamente alla casa, ponendosi come figura educativa di stimolo e di sostegno agli utenti del progetto. In più supporterà gli operatori in tutte le fasi dell'attività: dal reperimento delle risorse necessarie e dalla preparazione degli spazi allo svolgimento delle attività stesse.</p>
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	
2.1 Attività ludico-ricreative	<p>Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione delle attività ludico-ricreative realizzate dalla Casa famiglia Santa Maria, sia internamente che nel territorio.</p> <p>Nello specifico delle attività realizzate internamente nelle case collaborerà nella preparazione degli spazi e nel reperimento delle risorse. In accordo con gli operatori, il volontario potrà anche proporre altre attività ludiche informando la struttura sugli spazinecessari, i materiali e i tempi di svolgimento dell'attività.</p> <p>Nel caso di uscite o di attività realizzate nel territorio, supporterà gli operatori della casanella loro pianificazione e calendarizzazione, e nella ricerca di eventi e attività che possano essere di interesse per gli utenti al fine di ampliare l'offerta culturale a loro rivolta. Inoltre affiancherà i minori cercando di favorirne l'interazione e la comunicazione. Tali attività ludico-ricreative e di svago saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti.</p>
2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppigiovanili del territorio	<p>Il volontario offrirà il proprio contributo nel valorizzare la collaborazione, l'inclusione sociale e l'inserimento dei minori accolti presso la Casa famiglia Santa Maria con la parrocchia e il territorio di riferimento. Supporterà gli operatori nei variaccompanamenti e nel mantenere i contatti con educatori e volontari per valutare l'andamento degli utenti nella loro partecipazione al catechismo, agli scout e ai centri estivi e, quando necessario, affiancando gli utenti stesso nello svolgimento di alcune attività. Inoltre affiancherà la casa nell'organizzazione e nella realizzazione di un mercatino di natale del paese nei mesi di novembre e dicembre, coinvolgendo anche altri giovani e famiglie del territorio.</p>
2.3 Attività sportive	<p>Il volontario stimolerà gli utenti della Casa famiglia Santa Maria nella partecipazione alleattività sportive consapevoli dei benefici che ne possono trarre, supporterà gli operatori nell'accompagnamento dei minori presso il corso di ginnastica ritmica e di nuoto e contribuirà a mantenere le relazioni con gli allenatori per monitorare l'andamento del percorso formativo degli utenti.</p>
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO	
3.1 Sostegno a famiglie nel territorio	<p>Il volontario affiancherà i responsabili della Casa famiglia Santa Maria nell'attività di sostegno alle famiglie del territorio, valutando di volta in volta – in base all'analisi dei bisogni delle famiglie stesse e delle disponibilità della casa – il grado e la modalità più idonea di coinvolgimento.</p> <p>Nello specifico potrà collaborare nella raccolta, riparazione e distribuzione di vestiario a famiglie bisognose del territorio, che la casa realizza una volta a settimana presso la vicina parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla, e di generi alimentari derivanti dalle eccedenze alimentari dei negozi della zona.</p>
3.2 Testimonianze e incontri	<p>Il volontario parteciperà attivamente all'organizzazione delle testimonianze e degli incontri di sensibilizzazione, aiutando la struttura a tenere i contatti con le parrocchie, le scuole e gli enti interessati, allestendo la sala e producendo materiale informativo da distribuire durante gli incontri. Parteciperanno agli eventi organizzati portando il loro punto di vista, come persone che vivono la quotidianità della struttura.</p>
AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE	
4.1 Valutazione in itinere degli interventi	<p>Il volontario si inserirà gradualmente negli incontri periodici di valutazione che vengono fatti dai responsabili e dagli operatori della Casa famiglia Santa Maria per monitorare lo svolgimento delle attività. Il volontario, portando il proprio punto di vista, collaborerà nell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nel corso del progetto e affiancherà gli operatori nella valutazione della crescita delle abilità degli utenti.</p>

4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte	Il volontario supporterà l'equipe di operatori nella valutazione conclusiva del percorso svolto. Il volontario sarà chiamato a esprimere il proprio punto di vista, elementi positive e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.
--	--

SEDE: <i>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi (Ancona)</i>	
AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	Il volontario parteciperà ad una prima riunione d'equipe di presentazione del progetto, utile per ricevere aggiornamenti circa le attività realizzate in passato dall'Ente e dalla Casa famiglia Maria Stella del mattino e per inquadrare i bisogni degli utenti supportati dal progetto e, più in generale, di minori e giovani in stato di bisogno presenti nel territorio di Jesi e della provincia di Ancona.
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	Il volontario parteciperà ai momenti di equipe della Casa famiglia Maria Stella del mattino in cui si farà una valutazione delle risorse umane e strumentali di cui si è a disposizione, supporterà gli operatori della struttura nel fare un inventario di tutti gli ausili e i materiali di cui si avrà bisogno e prenderà confidenza con le figure professionali e gli operatori specializzati con cui collaborerà. Il volontario inoltre, potrà supportare gli operatori della casa nella presa dei contatti con enti e associazioni del territorio. Conoscerà gli attori che operano nell'ambito minori, inizierà a capire l'importanza di stringere sinergie sul territorio e verrà a conoscenza delle modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.
0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio	Il volontario parteciperà ad un momento di equipe con il personale della Casa famiglia Maria Stella del mattino dove verrà approfondita la programmazione degli interventi che la struttura realizza sia internamente alla casa stessa che nel territorio di riferimento. Questa fase favorirà ulteriormente l'inserimento del volontario nel lavoro di equipe e nelle attività che la struttura realizza.
AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
1.1 Accoglienza minori	Il volontario verrà coinvolto attivamente all'accoglienza degli utenti nella Casa famiglia Maria Stella del mattino e potrà e supportare, in modo graduale e valutando di volta in volta in base al percorso di ciascun minore, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i nuovi utenti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto e il supporto sul come affrontare ogni situazione in struttura.
1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo	Il volontario supporterà gli operatori nella presa in carico dei bisogni dei minori e delle giovani ragazze accolti presso la Casa famiglia Maria Stella del mattino ponendo particolare attenzione a preservare il clima accogliente e familiare tipico della casa e, più in generale, del carisma con cui l'Ente opera. Potrà affiancare gli operatori nel supporto ai bisogni di base degli accolti, quali la gestione della quotidianità in casa (curati sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.), e nella gestione medico-sanitaria, attraverso l'accompagnamento a visite e appuntamenti legati all'ambito sanitario di routine e, nello specifico, agli incontri con lo psicologo che segue alcuni degli accolti in casa.
1.3 Supporto educativo allo studio	Il volontario collaborerà nella realizzazione di attività di supporto educativo e di doposcuola che si terranno quotidianamente presso la Casa famiglia Maria Stella del mattino al fine di supportare i minori nello svolgimento dei compiti e nel rafforzamento delle competenze cognitive. Affiancherà con particolare attenzione gli utenti con disturbi specifici del linguaggio o dell'attenzione per favorire la loro inclusione in classe. Insieme al personale della casa e delle altre figure volontarie che prendono parte a tale attività, predisporrà l'ambiente e il materiale necessario per l'attività, cercherà di facilitare la comprensione delle materie di studio da parte degli utenti e si accerterà dell'effettivo miglioramento del loro rendimento scolastico.
1.4 Attività laboratoriali	Il volontario collaborerà con gli operatori della Casa famiglia Maria Stella del mattino nell'organizzazione dei laboratori creativi, manuali, di cura del verde e di cucina realizzati internamente alla casa, ponendosi come figura educativa di stimolo e di sostegno agli utenti del progetto. In più supporterà gli operatori in tutte le fasi dell'attività: dal reperimento delle risorse necessarie e dalla preparazione degli spazi allo svolgimento delle attività stesse.
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	

2.1 Attività ludico-ricreative	<p>Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione delle attività ludico-ricreative realizzate dalla Casa famiglia Maria Stella del mattino, sia internamente che nel territorio.</p> <p>Nello specifico delle attività realizzate internamente nelle case collaborerà nella preparazione degli spazi e nel reperimento delle risorse. In accordo con gli operatori, il volontario potrà anche proporre altre attività ludiche informando la struttura sugli spazinecessari, i materiali e i tempi di svolgimento dell'attività.</p> <p>Nel caso di uscite o di attività realizzate nel territorio, supporterà gli operatori della casa nella loro pianificazione e calendarizzazione, e nella ricerca di eventi e attività che possano essere di interesse per gli utenti al fine di ampliare l'offerta culturale a loro rivolta. Inoltre affiancherà i minori cercando di favorirne l'interazione e la comunicazione.</p> <p>Tali attività ludico-ricreative e di svago saranno per il volontario occasione di relazione e conoscenza degli utenti.</p>
2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppigiovanili del territorio	<p>Il volontario offrirà il proprio contributo nel valorizzare la collaborazione, l'inclusione sociale e l'inserimento dei minori e delle giovani ragazze accolte presso la Casa famiglia Maria Stella del mattino con la parrocchia e il territorio di riferimento. Supporterà gli operatori nei vari accompagnamenti e nel mantenere i contatti con educatori e volontari per valutare l'andamento degli utenti nella loro partecipazione al catechismo e ai centri estivi e, quando necessario, affiancando gli utenti stesso nello svolgimento di alcune attività.</p>
2.3 Attività sportive	<p>Il volontario stimolerà gli utenti della Casa famiglia Maria Stella del mattino nella partecipazione alle attività sportive consapevoli dei benefici che ne possono trarre, supporterà gli operatori nell'accompagnamento dei minori presso il corso di ginnastica artistica e di calcio e contribuirà a mantenere le relazioni con gli allenatori per monitorare l'andamento del percorso formativo degli utenti.</p>
AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO	
3.1 Sostegno a famiglie nel territorio	<p>Il volontario affiancherà i responsabili della Casa famiglia Maria Stella del mattino nell'attività di sostegno alle famiglie del territorio, valutando di volta in volta – in base all'analisi dei bisogni delle famiglie stesse e delle disponibilità della casa – il grado e la modalità più idonea di coinvolgimento.</p> <p>Nello specifico potrà collaborare nella raccolta e nella distribuzione di generi alimentari che poi sono destinati anche a famiglie bisognose del territorio derivanti dalle eccedenze alimentari dei negozi della zona.</p>
3.2 Testimonianze e incontri	<p>Il volontario parteciperà attivamente all'organizzazione delle testimonianze e degli incontri di sensibilizzazione, aiutando la struttura a tenere i contatti con le parrocchie, le scuole e gli enti interessati, allestendo la sala e producendo materiale informativo da distribuire durante gli incontri. Parteciperanno agli eventi organizzati portando il loro punto di vista, come persone che vivono la quotidianità della struttura.</p>
AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE	
4.1 Valutazione in itinere degli interventi	<p>Il volontario si inserirà gradualmente negli incontri periodici di valutazione che vengono fatti dai responsabili e dagli operatori della Casa famiglia Maria Stella del mattino per monitorare lo svolgimento delle attività. Il volontario, portando il proprio punto di vista, collaborerà nell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nel corso del progetto e affiancherà gli operatori nella valutazione della crescita delle abilità degli utenti.</p>
4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte	<p>Il volontario supporterà l'equipe di operatori nella valutazione conclusiva del percorso svolto. Il volontario sarà chiamato a esprimere il proprio punto di vista, elementi positivi e difficoltà affrontate, per permettere un'analisi dei risultati in vista del miglioramento del progetto e della futura riprogettazione.</p>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Vengono di seguito riportate le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali, divise per ciascuna sede di attuazione del progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.			
SEDE: <u>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico (Rimini)</u>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	<p>Coordinatore progetto accoglienza</p>	<p>Educatrice d'infanzia, figura materna della casa famiglia, esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza, consulente per l'affido familiare, animatrice dell'ambito Affido familiare dell'associazione, coordinatrice dei vari servizi di zona dell'associazione.</p> <p>Ha partecipato alla formazione congiunta con i servizi sociali su "Nuove Prospettive dell'affido familiare" organizzata dalla regione E.R.</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergieterritoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
1	<p>Co-responsabile</p>	<p>Geometra, figura paterna della casa, esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per minori, adulto accogliente, animatore del servizio accoglienza dell'associazione per la zona di Rimini. Ha partecipato alla formazione congiunta con i servizi sociali su "Nuove Prospettive dell'affido familiare" organizzata dalla regione E.R.</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>

2	Volontari	Educatori scout, esperienza di servizio presso la struttura, supportano i responsabili nell'organizzazione e nella realizzazione di attività educative, laboratoriali, ricreative e di inclusione sociale nel territorio	<p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
---	-----------	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.

SEDE: Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione (Rimini)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<p>Responsabile della struttura di accoglienza, ha seguito le formazioni per l'affido familiare e "adulto accogliente", coerentemente alla normativa regionale dell'E.R</p> <p>Referente per la segreteria generale di zona dell'Ente</p> <p>Figura materna della casa, con pluriennale esperienza in percorsi di affido di minori con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>

1	Co-responsabile	<p>Co-responsabile della struttura di accoglienza, ha seguito le formazioni per l'affido familiare e "adulto accogliente", coerentemente alla normativa regionale dell'E.R., coordinatore di una realtà cooperativa dell'Ente che opera con persone vulnerabili</p> <p>Figura paterna della casa, con pluriennale esperienza in percorsi di affido di minori con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
1	Volontario	<p>Ultraventennale esperienza di gestione di strutture di accoglienza per minori e di attività di sostegno a famiglie vulnerabili nel territorio, coordina la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di beni di prima necessità a persone vulnerabili della zona e collabora con i referenti della casa nella mappatura di nuovi bisogni emergenti nel territorio e nella valutazione degli interventi implementati</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.

SEDE: Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio (Pesaro e Urbino)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	<p>Coordinatore progetto accoglienza</p>	<p>Responsabile struttura di accoglienza, ha seguito il corso come educatore con la regione E.R., i corsi "Adulto accogliente" e "Formazione di adulti responsabili di strutture, Comunità e Case-Famiglia" e specifici seminari di approfondimento e aggiornamento nell'ambito educativo, della tutela dei minori, del contrasto all'abuso e dell'affidamento, organizzati dai servizi sociali territoriali e dall'Ente</p> <p>Figura materna della casa, con pluriennale esperienza in percorsi di affido di minori con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE 0.1 Analisi e mappatura dei bisogni 0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali 0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE 1.1 Accoglienza minori 1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo 1.3 Supporto educativo e allo studio 1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE 2.1 Attività ludico-ricreative 2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio 2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO 3.1 Sostegno a famiglie nel territorio 3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE 4.1 Valutazione in itinere degli interventi 4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
1	<p>Co-responsabile</p>	<p>Co-responsabile della struttura di accoglienza, ha seguito il corso di "Formazione di adulti responsabili di strutture, Comunità e Case-Famiglia" dei servizi sociali territoriali</p> <p>Figura paterna della casa, con pluriennale esperienza in percorsi di affido di minori con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE 0.1 Analisi e mappatura dei bisogni 0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali 0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE 1.1 Accoglienza minori 1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo 1.3 Supporto educativo e allo studio 1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE 2.1 Attività ludico-ricreative 2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio 2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO 3.1 Sostegno a famiglie nel territorio 3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE 4.1 Valutazione in itinere degli interventi Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>

2	Volontari	Esperienza presso la struttura e nella gestione di attività con minori, supportano i responsabili nell'organizzazione e nella realizzazione di attività educative, laboratoriali, ricreative e di inclusione sociale nel territorio	<p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
---	-----------	---	--

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.

SEDE: *Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi (Ancona)*

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<p>Responsabile della struttura di accoglienza, ha seguito il corso di operatore sociale in Albania, poi convalidato anche in Italia, e specifici incontri formativi con psicologi dell'Ente sulle tematiche dell'accoglienza e dei minori</p> <p>Figura materna della casa con ultradecennale esperienza di gestione di realtà di accoglienza per minori, giovani e adulti con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare, realizzate in Italia e l'estero</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>

1	Co-responsabile	<p>Co-responsabile della struttura di accoglienza, ha seguito il corso di operatore sociale in Albania, poi convalidato anche in Italia, e specifici incontri formativi con psicologi dell'Ente sulle tematiche dell'accoglienza e dei minori</p> <p>Figura paterna della casa con oltre decennale esperienza di gestione di realtà di accoglienza per minori, giovani e adulti con vulnerabilità psico-fisica, socio-relazionale e familiare, realizzate in Italia e l'estero, e di coordinamento di progetti territoriali di sostegno a minori provenienti da contesti di povertà materiale ed educativa</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali</p> <p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture nel territorio</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.1 Accoglienza minori</p> <p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico-sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p> <p>1.4 Attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>2.1 Attività ludico-ricreative</p> <p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p> <p>2.3 Attività sportive</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>3.2 Testimonianze e incontri</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p> <p>Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>
1	Volontario	<p>Maestra in pensione, con regolare qualifica secondo le normative italiane, supporta le attività di sostegno educativo e formativo dei minori e dei giovani accolti nella struttura</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>1.3 Supporto educativo e allo studio</p>
1	Volontario	<p>Pluriennale esperienza di sostegno a persone vulnerabili nel territorio, maturata con l'Ente attraverso la raccolta, lo stoccaggio e distribuzione di generi alimentari</p>	<p>AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>0.1 Analisi e mappatura dei bisogni</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p> <p>3.1 Sostegno a famiglie nel territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p> <p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Vengono di seguito elencate tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione delle attività progettuali descritte al punto 5.1

OBIETTIVO SPECIFICO: Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.

AZIONE 0: FASE DI PREPARAZIONE E VALUTAZIONE	
0.1 Analisi e mappatura dei bisogni	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti
0.2 Reperimento risorse e rafforzamento delle sinergie territoriali	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti

<p>0.3 Programmazione di interventi realizzati nelle strutture e nel territorio</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti
<p>AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p>	
<p>1.1 Accoglienza minori</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti
<p>1.2 Supporto alle cure di base, gestione medico- sanitaria e attività di sostegno psicologico e riabilitativo</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, 1 stampante, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa ai minori accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, esercizi di rinforzo, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 2 telefoni - 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere di 5 minori (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.) - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per

	<p>preparare e servire i pasti per 9 persone, di cui 5 minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 9 persone, di cui 5 minori - 3 bagni, ciascuno attrezzato con: servizi igienici, n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. vestiario vario per l'accoglienza di 5 minori <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, 1 stampante, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa ai minori accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, esercizi di rinforzo, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 2 telefoni - 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere di 6 minori (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.) - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 9 persone, di cui 6 minori - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 9 persone, di cui 6 minori - 3 bagni, ciascuno attrezzato con: servizi igienici, n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. vestiario vario per l'accoglienza di 6 minori - N.p. medicinali generici <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, 1 stampante, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa ai minori accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, esercizi di rinforzo, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 2 telefoni - 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere di 5 minori (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.) - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per X persone, di cui 5 minori - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 9 persone, di cui 5 minori - X bagni, ciascuno attrezzato con: servizi igienici, n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. vestiario vario per l'accoglienza di 5 minori - N.q. medicinali generici <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, 1 stampante, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa ai minori accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, esercizi di rinforzo, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 2 telefoni - 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere di 6 minori e giovani (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.) - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 9 persone, di cui 6 minori e giovani - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 9 persone, di cui 6 minori e giovani - 3 bagni, ciascuno attrezzato con: servizi igienici, n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. vestiario vario per l'accoglienza di 6 minori e giovani - N.q. medicinali generici
1.3 Supporto educativo e allo studio	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con 1 tavolo e 5 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 1 Lavagna

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Pacco di pennarelli per lavagna - 5 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni minore accolto e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con 1 tavolo e 6 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 1 Lavagna - 1 Pacco di pennarelli per lavagna - 6 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni minore accolto e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con 1 tavolo e 5 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 1 Lavagna - 1 Pacco di pennarelli per lavagna - 5 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni minore accolto e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con 1 tavolo e 6 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 1 Lavagna - 1 Pacco di pennarelli per lavagna <p>6 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni minore e giovane accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino</p>
1.4 Attività laboratoriali	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività laboratoriali, con 1 tavolo e 5 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 5 set di materiale musicale, 1 per ogni minore accolto e ciascuno composto da: 1 strumento musicale, 1 spartito, 1 leggio - 1 stereo con n.q. CD - 1 giardino - 5 set di attrezzature da giardinaggio, 1 per ogni minore accolto e ciascuno composto da: 1 rastrello, 1 paletta, 1 paio di guanti da giardinaggio - 5 set di materiale per attività di creatività manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 pistola di colla a caldo con ricambi, 1 scatola di pennarelli da stoffa, n.q. materiale da cucito (aghi, ditali, spilli, fili di vario tipo, bottoni, spille), n.q. stoffe di varie dimensioni e tessuti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività laboratoriali, con 1 tavolo e 6 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 6 set di attrezzature da giardinaggio, 1 per ogni minore accolto e ciascuno composto da: 1 rastrello, 1 paletta, 1 paio di guanti da giardinaggio - 6 set di materiale per attività di creatività manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno - 6 set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto e ciascuno

	<p>composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolata, etc.)</p> <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività laboratoriali, con 1 tavolo e 5 posti asedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 5 set di attrezzature da giardinaggio, 1 per ogni minore accolto e ciascuno composto da: 1 rastrello, 1 paletta, 1 paio di guanti da giardinaggio - 5 set di materiale per attività di creatività manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività laboratoriali, con 1 tavolo e 6 posti asedere - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - 6 set di materiale per attività di creatività manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno - 6 set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolata, etc.) - 2 capanni idonei per lo svolgimento di attività di falegnameria e allevamento - 6 set di attrezzature da giardinaggio, 1 per ogni minore accolto e ciascuno composto da: 1 rastrello, 1 paletta, 1 paio di guanti da giardinaggio - 3 set di falegnameria rispettivamente composti da 1 sega, set di spinature, trapano - 1 Saldatore ad incisione - 5 set di attrezzature per allevamento composto da pala da stalla, secchio, mangime, sessola per mangime, forbici - 5 rastrelli e 8 reti per raccolta olive
AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE	

<p>2.1 Attività ludico-ricreative</p>	<p><i>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività ludico-ricreative con 1 tavolo e 5 postia sedere - 1 divano con 5 posti a sedere - 1 televisione con n.q. DVD con cartoni a animati e film adatti ai minori - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - N.q. giochi di società e da tavolo per 5 minori (carte, monopoli, domino, uno, puzzle,etc.) - 1 stereo con n.q. CD con canzoni adatta a minori - N.q. libri di favole - 1 giardino - 5 set di pattini - 5 biciclette - 5 palloni - 1 veicolo omologato per 9 posti <p><i>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività ludico-ricreative con 1 tavolo e 6 postia sedere - 1 divano con 6 posti a sedere - 1 televisione con n.q. DVD con cartoni a animati e film adatti ai minori - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - N.q. giochi di società e da tavolo per 6 minori (carte, monopoli, domino, uno, puzzle,etc.) - 1 stereo con n.q. CD con canzoni adatta a minori - N.q. libri di favole - 1 giardino - 6 set di pattini - 6 biciclette - 6 palloni - 1 veicolo omologato per 9 posti <p><i>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività ludico-ricreative con 1 tavolo e 5 postia sedere - 1 divano con 5 posti a sedere - 1 televisione con n.q. DVD con cartoni a animati e film adatti ai minori - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - N.q. giochi di società e da tavolo per 5 minori (carte, monopoli, domino, uno, puzzle,etc.) - 1 stereo con n.q. CD con canzoni adatta a minori - N.q. libri di favole - 1 giardino - 5 set di pattini - 5 biciclette - 5 palloni - 1 veicolo omologato per 9 posti <p><i>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività ludico-ricreative con 1 tavolo e 6 postia sedere - 1 divano con 6 posti a sedere - 1 televisione con n.q. DVD con cartoni a animati e film adatti ai minori e giovani - 1 PC con connessione a internet - 1 Stampante - N.q. giochi di società e da tavolo per 6 minori e giovani (carte, monopoli, domino, uno, puzzle, etc.) - 1 stereo con n.q. CD con canzoni adatta a minori e giovani - N.q. libri di favole - 1 giardino - 6 set di pattini - 6 biciclette - 6 palloni - 1 veicolo omologato per 9 posti
---	--

<p>2.2 Attività parrocchiali, con gruppi scout e gruppi giovanili del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 5 minori accolti alle attività che frequentano nel territorio - 1 telefono - 2 divise scout per i 2 minori che frequentano il gruppo scout del territorio - 1 quaderno e 1 penna per il minore che frequenta il catechismo <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 6 minori accolti alle attività che frequentano nel territorio - 1 telefono - 1 quaderno e 1 penna per il minore che frequenta il catechismo <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 5 minori accolti alle attività che frequentano nel territorio - 1 telefono - 2 divise scout per i 2 minori che frequentano il gruppo scout del territorio - 1 quaderno e 1 penna per il minore che frequenta il catechismo <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 6 minori accolti alle attività che frequentano nel territorio - 1 telefono - 2 quaderni e 2 penne per i 2 minori che frequentano il catechismo
<p>2.3 Attività sportive</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 5 minori accolti alle attività sportive che frequentano nel territorio - 1 telefono - 1 divisa da equitazione (caschetto, stivali, tuta) per il minore che frequenta il corso di equitazione - 1 divisa da ballo (body, scarpe, scaldamuscoli) per il minore che frequenta il corso di equitazione <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 6 minori accolti alle attività sportive che frequentano nel territorio - 1 telefono - 1 divisa da rugby (tuta, scarpe, protezioni, pallone da rugby) per il minore che frequenta il corso di rugby - 1 divisa pallavolo (tuta, scarpe) per il minore che frequenta il corso - 1 divisa acrobatica (abbigliamento e scarpe adatto all'attività) per il minore che frequenta il corso <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 5 minori accolti alle attività sportive che frequentano nel territorio - 1 telefono - 2 divise da nuoto (ciascuna con costume, cuffia, ciabatte da piscina, accappatoio) per i 2 minori che frequentano il corso di nuoto - 1 divisa da ginnastica ritmica (body, scarpe, attrezzi) per il minore che frequenta il corso di ginnastica ritmica <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per accompagnare i 6 minori e i giovani accolti alle attività sportive che frequentano nel territorio - 1 telefono - 1 divisa da ginnastica artistica (body, scarpe, attrezzi) per il minore che frequenta il corso di ginnastica ritmica - 1 divisa da calcio (tuta, scarpe, pallone, parastinchi) per il minore che frequenta il corso di calcio
<p>AZIONE 3: INTERVENTI NEL TERRITORIO</p>	
<p>3.1 Sostegno a famiglienel territorio</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo omologato per 5 posti - 1 telefono - 1 stanza per svolgere incontri con 1 tavolo e n.q. sedie - 1 PC con connessione internet

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 stampante - 1 videoproiettore - 1 cassa - 1 microfono - n.q. materiale informativo sull'affido (brochure e volantini) <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo adatto al trasporto di scatoloni con generi alimentari derivanti dalle eccedenze dei negozi della zona e di vestiario usa - 1 telefono - 1 stanza adibita allo stoccaggio e sistemazione dei generi alimentari e del vestiario destinato al sostegno di famiglie bisognose del territorio <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo adatto al trasporto di scatoloni con generi alimentari derivanti dalle eccedenze dei negozi della zona e di vestiario usa - 1 telefono - 1 stanza adibita allo stoccaggio e sistemazione dei generi alimentari e del vestiario destinato al sostegno di famiglie bisognose del territorio <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo adatto al trasporto di scatoloni con generi alimentari derivanti dalle eccedenze dei negozi della zona - 1 telefono <p>1 stanza adibita allo stoccaggio e sistemazione dei generi alimentari destinato al sostegno di famiglie bisognose del territorio</p>
<p>3.2 Testimonianze incontri</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per gli spostamenti - 1 telefono - 1 sala idonea per gli incontro, con 1 tavolo e n.q. sedie - 1 PC con connessione a internet - 1 stampante - 1 cassa - 1 microfono <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per gli spostamenti - 1 telefono - 1 sala idonea per gli incontro, con 1 tavolo e n.q. sedie - 1 PC con connessione a internet - 1 stampante - 1 cassa - 1 microfono <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per gli spostamenti - 1 telefono - 1 sala idonea per gli incontro, con 1 tavolo e n.q. sedie - 1 PC con connessione a internet - 1 stampante - 1 cassa - 1 microfono <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 veicolo per gli spostamenti - 1 telefono - 1 sala idonea per gli incontro, con 1 tavolo e n.q. sedie - 1 PC con connessione a internet - 1 stampante - 1 cassa - 1 microfono
<p>AZIONE 4: FASE DI VALUTAZIONE</p>	

<p>4.1 Valutazione in itinere degli interventi</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti
<p>4.2 Valutazione finale ed elaborazione di nuove proposte</p>	<p>Casa famiglia San Paolo, Misano Adriatico, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia per bambini S. Lorenzino, Riccione, Rimini</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Santa Maria, Mombaroccio, Pesaro e Urbino</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti <p>Casa famiglia Maria stella del mattino, Jesi, Ancona</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Ufficio per riunioni attrezzato con: 1 PC con connessione a internet, 1 stampante, 1 tavolo, n.q. sedie, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.) - 1 Telefono - 1 Veicolo omologato per 5 posti

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Rispetto all'obiettivo specifico: "Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori e giovani in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.", **la rete a sostegno del progetto COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024 è costituita dai seguenti partner:**

- **PROVINCIA PICENA (MARCHE) DEI FRATI MINORI CAPPUCINI (codice fiscale 00327410429)**, supporta l'AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, e in particolare l'ATTIVITÀ 1.1: ACCOGLIENZA IN SINERGIA CON I SERVIZI SOCIALI, attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile dov'è ubicata la Casa famiglia Maria stella del mattino e dove viene realizzata l'accoglienza e il supporto individualizzato dei minori e dei giovani destinatari delle attività a progetto;
- **ORTO DEL SORRISO Soc. Coop. Soc. Agricola (codice fiscale 02816620427)** supporta AZIONE 1: SUPPORTO INDIVIDUALIZZATO, EDUCAZIONE E FORMAZIONE e in particolare 1.4 ATTIVITÀ LABORATORIALI attraverso la collaborazione a titolo volontario dei propri operatori che mettono a disposizione competenze e professionalità nella gestione delle attività di cura del verde promosse dalla casa famiglia Maria Stella del Mattino;
- **MAG SRL – Vendiloshop (codice fiscale 10140500967)**, supporta AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE, e in particolare l'ATTIVITÀ 2.1: ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE, attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito di giochi e materiale ludico finalizzato alle attività ricreative dei minori destinatari del progetto;
- **PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE (codice fiscale 91004250402)**, supporta l'AZIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE, e in particolare l'ATTIVITÀ 2.2 ATTIVITÀ PARROCCHIALI, CON GRUPPI SCOUT E GRUPPI GIOVANILI DEL TERRITORIO attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli spazi dove vengono realizzate le attività parrocchiali (centri estivi) di inclusione sociale a cui prendono parte i destinatari del progetto accolti presso la Casa famiglia San Paolo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A-Assistenza e nell'area di intervento 3-Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

<i>Titolo del modulo</i>	<i>Contenuto del modulo</i>	<i>Ore per ciascun modulo</i>
---------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente.	4h
MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. Misure di prevenzione e protocolli anti - covid19.	4h
MODULO 3 La relazione d'aiuto: elementi di base	Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto; Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.	8h
MODULO 4 La casa famiglia	Storia delle case famiglia dell'ente; normativa e gestione della struttura; attività in Casa Famiglia - Proposta di attività laboratoriali per creare con le persone più vulnerabili prodotti "buoni" per la terra e per la società (a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile) il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.	4h
MODULO 5 I minori fragili	Il mondo interno del bambino; Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia; L'attaccamento; Il vissuto psicologico del bambino in affido; La gestione dell'aggressività nella relazione con il minore; La relazione con la famiglia d'origine.	8h
MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
MODULO 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della accoglienza minori	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'accoglienza minori con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito minori.	4h
MODULO 8 La comunicazione nonviolenta come strumento nella risoluzione dei conflitti tra minori	Fondamenti di comunicazione nonviolenta; Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio; Proposte di risoluzioni non violente livello comunicativo da utilizzare con minori, in particolare con minori "problematici".	4h

MODULO 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"	Dinamiche del lavoro di gruppo; Strategie di comunicazione nel gruppo; Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"	4h
MODULO 10 Il progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"	Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio; Inserimento del volontario nel progetto; Necessità formativa del volontario.	4h
MODULO 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"; Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).	3h
MODULO 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.	Abusi e maltrattamento: conoscere e prevenire Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze La tutela giuridica del minore di età vittima di abuso Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Abuso in rete a danno del minore di età Relazioni "on life" Bullismo e cyberbullismo Il rischio e la prevenzione: leggere il disagio nelle relazioni La prevenzione degli abusi: fattori di riuscita e protezione	5h
MODULO 13 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	3h
Modulo 14 Il gioco musicale	Il gioco musicale per ascoltare e comunicare con le persone con handicap grave; breve teoria della musica e degli strumenti semplici da utilizzare in musicoterapia Teoria e pratica di come catturare l'attenzione degli utenti attraverso la musica Tecniche di giochi musicali: momento dell'accoglienza, momento della conoscenza e sviluppo del gioco e momento saluto finale Ritmi lento e veloce piano e forte. Giochi musicali individuali, a coppie e di gruppo. Gioco cooperativo	4h
MODULO 15 La relazione di aiuto vissuta	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto; riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	8h
MODULO 16 Andamento del progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
PAOLO PIZZUTTI Nato Pietra Ligure 20/06/1995 PZZPLA95H20G605U	Responsabile di Casa famiglia e educatore professionale con esperienza pluriennale nelle strutture di accoglienza dell'ente. Referente dei volontari del servizio civile dell'ente dal 2019. Esperienza missionaria in Albania di 2 anni.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini (RN) il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
FRANCESCA PAPARELLA Ruvo di Puglia (Ba) 24/07/1984 PPRFNC84L64H645E	Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali Responsabile di Casa Famiglia dal 2021. Dal 2017 referente dei volontari del servizio civile dell'ente. Esperienza pluriennale in animazione giovanile anche con disabilità.	MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"
		MODULO 13 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"
		MODULO 10 Il progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"
		MODULO 16 Andamento del progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
SARA COFANI FABRIANO 22/01/1976 CFNSRA76A62D451E	Laureata in educatore professionale, specifica per l'handicap. Ha esperienza pluriennale nel campo dell'animazione giovanile, anche con disabilità grave e medio-grave. Dal 2012 coordina un centro diurno aggregativo per ragazzi disabili e non in provincia di Pesaro-Urbino.	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
		Modulo 3 La relazione d'aiuto: elementi di base
Barbara Banzola nata a Faenza 13/06/1965 BNZBBR65H53D458J	Educatrice professionale e responsabile di Casa Famiglia. Musicista terapeuta studi presso scuola di musicoterapia di Assisi. Titolo triennale musica in movimento. Specializzata nel metodo Dalcroze.	Modulo 14 Il dialogo sonoro e il gioco musicale

MIRIAM FEBEI Nata a Padova (PD) il 09/09/1980 FBEMRM80P49H294C	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
SANDRA CACCHI nata a Ginevra (Svizzera) 7/8/1964 CCCLSN64M47Z133L	Diploma di Operatore dei servizi sociali. Responsabile di Casa Famiglia dal 1991 ad oggi. Esperienza in pronta accoglienza minori, affidamento di minori anche con disabilità. Volontaria nelle attività di accoglienza, sostegno e ascolto di famiglie e singoli in situazioni di disagio.	Modulo 4 La casa famiglia
MARCO GHISONI Nato a Melzo (MI) il 15/07/1979 GHSMRC79L15F119X	Laureato in psicologia, indirizzo Sociale e dello sviluppo Esperto del processo di Comunicazione Non-Violento Linguaggio Giraffa®. Coordinatore del progetto peacekeeping civile non violento in Colombia Esperienza nei progetti di peacekeeping civile nonviolento e nella formazione dei volontari	Modulo 8 La comunicazione nonviolenta come strumento nella risoluzione dei conflitti tra minori
ELENA CLERICI Nata a Lecco (LC) il 31/07/1978 CLRLNE78L71E507Z	Laurea in Scienze dell'educazione e commissario di zona per la tutela dei minori Percorso formativo Safe/ Educare ed accogliere in ambienti sicuri	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità
MARCO ANGELONI Nato a Rimini (RN) il 26/08/1986 NGLRMC86M26H294M	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraterità".	Modulo 5 I minori fragili Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della accoglienza minori Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente